

CONCORSO LETTERARIO GRAPHEIN



Scritture in frammenti

ENTE PROMOTORE

Società Liberi s.a.s di Maria Teresa Frattini

PRESENTAZIONE E MOTIVAZIONE DEL PROGETTO

Perché la scrittura

La narrazione di storie è centrale nella vita di ogni individuo. Il racconto della realtà, in tutte le sue poliedriche e soggettive declinazioni, conferisce senso alle esperienze umane. Il pensiero narrativo, quale modalità di organizzazione della mente da parte dell'individuo, guida il ragionamento quotidiano, affiancando il tradizionale e più noto pensiero logico-paradigmatico. Il narrare attiva processi mnestici, introspettivi, fantasmatici, espressivi ed evocativi. La mente narrativa procede infatti per associazioni, similitudini, rappresentazioni, proiezioni, selezioni in un iter spazio-temporale che perde le connotazioni canoniche della vita reale. Il metodo narrativo, spesso assunto come terapia di sostegno nelle relazioni d'aiuto, più che cura è in realtà il mezzo attraverso il quale il narratore può non solo accedere al suo mondo interiore ma anche al mondo del poter essere, aprendosi quindi agli spazi della possibilità, del cambiamento e della flessibilità: il narratore infatti può sperimentarsi attraverso la costruzione di storie e di personaggi e vivere l'altruità. La scrittura pertanto ha funzione di conoscenza, di crescita e di cambiamento.

Perché la lettura

Allo stesso modo la lettura, sia delle proprie storie che della storie altrui, incentiva lo scambio ed il confronto, favorendo un dialogo aperto sia con se stessi che con gli altri, oltrepassando il varco dell'oblio, della dimenticanza e della distanza emotiva. Leggere infatti è vivere un'avventura cognitiva ed emotiva insieme, che permette di sostituirsi agli autori e ai personaggi; leggere è un ri-vivere emozioni, conflitti e verosimiglianze. In linea con la campagna promossa dal Dipartimento per l'informazione e per l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Leggere è il cibo della mente: passaparola!" con tale progetto si intende recuperare la dimensione ludica e quella edonistica di questa fondamentale attività conoscitiva.

Alcuni dicono che
Quando è detta la parola muore;
Io dico invece che
Proprio quel giorno
Comincia a vivere

Emily Dickinson

Perché Graphein

L'idea del concorso letterario nasce non solo dall'esigenza di favorire la pratica della scrittura come strumento analitico di autoconoscenza e di confronto, ma anche dalla volontà di creare un *agorà* di lettori, che nell'esperienza della lettura condividano prospettive, affinità, esperienze. Il concorso è uno strumento che premia quanti vi partecipano sia in qualità di scrittori sia in qualità di lettori, sostenendone il ruolo specifico. Entrambe le attività sono fondamentali e complementari, poiché ogni frammento narrativo vive nella forma che lo scrittore gli conferisce e nell'edonismo che dalla lettura scaturisce: la scrittura è un viaggio; la lettura un'avventura.

Il premio, l'attestato, la pubblicazione dei testi e la partecipazione alla giornata conclusiva concorrono a gratificare il lavoro e le capacità degli scrittori.

Perché i destinatari


Il concorso è rivolto agli utenti di centri diurni e di strutture residenziali psichiatriche terapeutiche e socio-riabilitative psichiatriche, invitati a partecipare in qualità di narratori, cimentandosi pertanto nella pratica della scrittura, e agli ospiti della Residenza Socio-Riabilitativa Rosaurora, in qualità di lettori, che dopo un percorso pluriennale di scrittura, attuato nel laboratorio-giornale "Prontoo...ci sei...?". possono cimentarsi nella pratica della lettura.

Perché l'area educativa

È necessario il coinvolgimento degli operatori "educativi", ovvero coloro che con i loro interventi supportano i processi cognitivi, relazionali ed emotivi dell'utente. Questo progetto intende perciò mettere in luce l'importanza dell'azione educativa che equivale al condurre fuori (*ex-ducere*) energicamente le potenzialità implicite, le capacità residue e dimenticate, le competenze affievolite e l'autostima dell'utente.

Perché il tema della Edizione I : "Ti racconto...la cosa più bella del mondo"

La scelta dell'argomento è nata dalla volontà di mettere in luce la positività del pensiero degli utenti, invitandoli a tirar fuori il bello soggettivamente percepito ed interpretato. Si tratta di quella bellezza che riescono ancora a vedere negli altri e nelle cose, una bellezza che è sempre complementare ad un ottimismo di base ed ad un'attitudine al cambiamento. Al contempo si è voluto mettere in evidenza l'invito alla lettura attraverso il "Ti racconto": ogni testo è stato scritto per essere letto e si è rivolto pertanto alla giuria e a quanti hanno partecipato alla giornata conclusiva di premiazione.



Il farmaco cura la malattia;
La parola il malato
Vittorino Andreoli

Perché il tema della Edizione II : “Io con la penna in mano”

“Io...con la penna in mano... posso gridare tutto il mio dolore o la mia gioia a me stesso, al mio vicino o al mondo intero. Io narro e descrivo tutti i miei sogni e le mie paure. Io protesto contro ciò che non ritengo giusto e difendo le mie idee senza ferire alcuno. Posso piangere, ridere e scherzare tra le pagine segrete e protette del mio diario. Io con la penna in mano posso rendere reali tutti i sogni e mondi che vorrei vivere in una sola notte. Scrivo la storia come narratore di me stesso e degli altri.....”

Perché la stella alpina

Il concorso letterario nasce dalla volontà di mettere in luce la positività dell’utente. La stella alpina sembra essere il simbolo sia di una bellezza inconsueta sia di un fiore forte che rallegra un territorio roccioso e brullo e che resiste alle intemperie. Essa pertanto è il simbolo che rappresenta sia i destinatari sia la profondità dei temi del concorso.

FINALITÀ

Promuovere la scrittura e la lettura come strumenti complementari di autoconoscenza e di confronto

OBIETTIVI SPECIFICI

- Potenziare l’uso del pensiero narrativo
- Favorire l’auto-riflessione e la ricostruzione delle proprie esperienze
- Sostenere l’opinione personale, l’espressione spontanea e la creatività dell’utente
- Incentivare lo scambio, il confronto e il dialogo attraverso la lettura
- Gratificare l’utente, supportandolo nella ricerca, individuazione ed espressione delle sue capacità

PREMIAZIONI

- La premiazione della Edizione I si è svolta il 25 giugno 2010 presso il Teatro Comunale Caesar di San Vito Romano, con l’alto patrocinio del Comune. Sono stati assegnati n. 3 premi per ciascuna sezione (poesia e prosa) e n. 2 nominations per ciascuna sezione per le opere più meritevoli.
- La premiazione della Edizione II , patrocinata dalla Federazione Nazionale delle Strutture Comunitarie Psicosocioterapeutiche (FENASCOP) e dal Comune di Genazzano si è svolta presso il Castello Colonna di Genazzano il 25 gennaio 2012.

Ho bisogno di poesia,
Questa magia che brucia
la pesantezza delle parole
che risveglia le emozioni
e dà colori nuovi

Alda Merini